

## **Progetto di ricerca: *Traduzione e accessibilità: l'audiodescrizione museale e per lo spettacolo dal vivo in Italia***

Negli ultimi anni l'accessibilità e l'inclusione sono diventate sempre più centrali a livello internazionale come valori da sviluppare per garantire a tutte e a tutti "il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali", come recita l'Art.1 della [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#) (UNCRPD). La Convenzione rappresenta il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante in materia di diritti delle persone con disabilità. Nell'ottica di attuare efficacemente la Convenzione, ratificata dall'Unione Europea nel dicembre 2011, la Commissione ha adottato la [Strategia europea sulla disabilità 2010-2020](#) in cui l'accessibilità è la prima tra le otto priorità d'azione individuate (accessibilità, partecipazione, eguaglianza, occupazione, istruzione e formazione, protezione sociale, salute e azioni esterne). A dicembre 2017 è stato inoltre adottato l'Atto europeo sull'accessibilità che stabilisce requisiti comuni di accessibilità per prodotti e servizi negli Stati membri dell'Unione. In Italia, la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e si accompagna a una serie di provvedimenti normativi specifici per le diverse aree di intervento (cinema e audiovisivo, musei, spettacolo dal vivo, ecc.). Nonostante il quadro normativo diventi, almeno sulla carta, sempre più vincolante, politiche concrete di accessibilità in Italia sembrano ancora carenti e l'offerta risulta molto frammentaria. Occorre infatti constatare come i servizi di accessibilità culturale per le persone con disabilità sensoriali, in particolare audiodescrizione e sotto-sovratitolazione intralinguistica, non abbiano ancora raggiunto una diffusione uniforme né per quanto riguarda le diverse tipologie di prodotti e settori a cui si applicano (cinema, televisione, teatro, musei, ecc.), né a livello geografico, con ampie aree del territorio nazionale che rimangono ancora scoperte. In alcuni settori, come in ambito teatrale e dello spettacolo dal vivo, l'offerta accessibile si rivela poi particolarmente scarsa. La situazione di emergenza dovuta alla diffusione del Covid-19 ha inoltre costretto a ripensare la fruizione di molti prodotti culturali e ha generato una feconda proliferazione di risorse online, molte delle quali disponibili gratuitamente. In alcuni casi, tale offerta ha tenuto conto anche delle necessità specifiche delle persone con disabilità, sensoriali ma non solo, offrendo uno stimolo interessante per interrogarsi tanto sull'accesso quanto sulla fruizione dei prodotti culturali e per sviluppare modalità più inclusive.

Il concetto di accessibilità va inoltre inteso in un'accezione quanto più ampia possibile, che tenga conto di tutti gli aspetti che caratterizzano l'individuo, le diverse esigenze e abilità (fisiche e motorie, sensoriali, cognitive ed affettive), permanenti o temporanee. L'accessibilità culturale, nelle sue varie declinazioni, rappresenta non solo un'opportunità di crescita verso la costruzione di una società realmente inclusiva, ma anche un investimento nell'industria culturale e turistica quando applicata alla fruizione del patrimonio museale e dei beni artistici, storici, culturali e paesaggistici, nonché un'occasione per ripensare alcuni aspetti del dibattito traduttologico alla luce dell'impegno etico, politico e sociale che le pratiche traduttive connesse all'accessibilità sottendono.

La traduzione audiovisiva ha infatti elaborato e sviluppato tecniche e modalità di trasposizione, prevalentemente linguistica, e di diffusione per l'accessibilità ai contenuti multimediali, audiovisivi e culturali da parte delle persone con disabilità sensoriali. Sulla base del deficit sensoriale si distinguono allora le tecniche e prassi legate alla fruizione dei contenuti da parte di persone con deficit uditivi (es. sottotitolazione intralinguistica, interpretazione in LIS, respeakeraggio) e quelle rivolte a persone con disabilità visiva (es. audiodescrizione). Tali tecniche, che si collocano all'intersezione fra diverse discipline (traduzione audiovisiva, Media Accessibility, Media Studies, ecc.), costituiscono quindi forme di traduzione in senso più lato, che non comportano necessariamente il passaggio da una lingua all'altra, ma operano da e verso la stessa lingua o da un codice semiotico all'altro.

Alla luce del quadro tracciato, il presente progetto di ricerca intende focalizzarsi sull'audiodescrizione per le persone con disabilità visiva sotto un duplice aspetto: come tecnica e modalità di trasposizione (intra)linguistica e intersemiotica all'interno degli studi traduttologici e come servizio di accessibilità e inclusione in Italia, concentrandosi nello specifico sull'audiodescrizione teatrale e museale, due aree rimaste spesso marginali nella ricerca che ha privilegiato soprattutto l'audiodescrizione filmica. La ricerca sarà

condotta prendendo in considerazione anche esperienze ed esempi positivi in altri paesi europei, in particolare in Francia, nell'ottica di un'analisi comparativa che permetta di individuare buone pratiche e strategie (traduttive, testuali e linguistiche ma non solo), volte a migliorare i servizi di accessibilità e la pratica descrittiva, oltre a fornire un contributo teorico.

In ambito museale, ma il discorso può essere facilmente esteso anche allo spettacolo dal vivo, l'accessibilità coinvolge varie figure e richiede interventi a livelli diversi (accesso, accoglienza, spazi espositivi, comunicazione, strumenti e modalità per la fruizione, ecc.) per superare i diversi tipi di barriere (fisiche e motorie, sensoriali, cognitive). Il progetto europeo [COME-IN!](#) ha elaborato delle [linee guida](#) e un [handbook](#) per gli operatori museali che illustrano la "filiera" dell'accessibilità in un museo o galleria, senza entrare tuttavia nel merito della realizzazione tecnica degli strumenti specifici di accessibilità e inclusione (audiodescrizione, riproduzioni e visite guidate per persone con disabilità visiva, visite LIS o altre opportunità per persone con disabilità uditiva, ecc.). La progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dei contenuti accessibili potrebbero quindi essere indagati in maniera efficace utilizzando gli strumenti della ricca e diversificata riflessione su traduzione e accessibilità, in particolare gli studi condotti finora su traduzione audiovisiva e accessibilità (vedi bibliografia). Il progetto europeo [ADLab](#), del resto, ha elaborato per la prima volta delle [linee guida europee](#) (Remael, Reviere, Vercauteren 2015) per l'audiodescrizione che coprono i diversi prodotti e settori a cui si applica, includendo anche delle sezioni su teatro (Reviere 2015) e musei (Neves 2015), sebbene anche in questo caso il focus principale rimanga sui prodotti audiovisivi, in particolare film.

## **Piano delle attività**

- Contestualizzazione dell'audiodescrizione all'interno della traduzione audiovisiva e Media Accessibility e nel quadro più ampio degli studi traduttologici, anche alla luce degli sviluppi più recenti della ricerca, al fine di fornire un quadro teorico di riferimento e individuare strategie e problematiche comuni ai vari ambiti, con un'attenzione particolare all'audiodescrizione dello spettacolo dal vivo e museale.
- Mappatura dell'accessibilità dello spettacolo dal vivo in Italia, anche in rapporto alla normativa esistente, e delle nuove tecnologie utilizzate (es. applicazioni per smartphone).
- Mappatura dell'accessibilità museale in Italia e in Emilia-Romagna (chi è attivo, cosa offre, quali servizi, strumenti, quali tecnologie, ecc.) anche per individuare buone pratiche da replicare sul territorio.
- Analisi di esempi positivi e modelli di successo in Italia e all'estero (es. [Louvre](#) e in particolare la [Petite Galerie](#), [Moma](#) in ambito museale; [Accès Culture](#), [VocalEyes](#) per lo spettacolo da vivo).
- Raccolta delle linee guida esistenti (es. progetto [Descrivendo](#) della Pinacoteca di Brera, [linee guida](#) elaborate dal progetto europeo [ADLab](#)), confronto ed elaborazione di una versione italiana con una sezione risorse in cui inserire riferimenti e collegamenti ad altri progetti nazionali, europei, internazionali.
- Analisi qualitativa, linguistica e testuale, delle audiodescrizioni, in particolare teatrali, al fine di identificare problematiche e strategie specifiche, anche alla luce dell'evoluzione dei linguaggi teatrali e dell'uso sempre più frequente di contenuti multimediali all'interno dello spettacolo dal vivo. L'analisi sarà condotta su esempi di audiodescrizioni italiane e francesi, con un'attenzione particolare ai testi redatti in lingua francese anche alla luce del maggiore consolidamento e radicamento del servizio in Francia.
- Analisi linguistica su corpora, anche comparabili, per individuare le caratteristiche linguistiche e discorsive delle audiodescrizioni, in particolare museali, e verificare il rispetto delle linee guida (cfr. Perego 2019b). L'analisi privilegerà le audiodescrizioni in lingua francese.
- Integrazione delle forme di accessibilità testuale (es. AD) con gli altri strumenti (esplorazione tattile e sensoriale: riproduzioni, mappe, materiali, ecc.) sia nell'accessibilità museale sia nello spettacolo dal vivo.

- Accessibilità e bambini/e: ideazione e sviluppo di percorsi di accessibilità con un focus specifico sull'audiodescrizione per i/le più piccoli/e che possano anche essere validi strumenti didattici e di inclusione per tutti/e (cfr. Di Giovanni 2018b).

## Bibliografia

- Braun, Sabine, Kim Starr (a cura di) (2020) *Innovation in Audio Description Research*, London: Routledge.
- De Coster, Karin, Volkmar Mühleis (2007) "Intersensorial translation: visual art made up by words", in Jorge Díaz-Cintas, Pilar Orero, Aline Remael (a cura di), *Media for All. Subtitling for the deaf, audio description and sign language*, Amsterdam: Rodopi, 189-200.
- Di Giovanni, Elena (2018a) "Audio description for live performances and audience participation", *JoSTrans: The Journal of Specialised Translation*, 29, 188-210. [https://www.jostrans.org/issue29/art\\_digiovanni.pdf](https://www.jostrans.org/issue29/art_digiovanni.pdf)
- Di Giovanni, Elena (2018b) "Participatory accessibility: Creating audio description with blind and non-blind children", *Journal of Audiovisual Translation*, 1:1, 155-169. <http://www.jatjournal.org/index.php/jat/article/view/50>
- Eardley, Alison. F., Louise Fryer, Rachel Hutchinson, Matthew Cock, Peter Ride, Joselia Neves (2017). "Enriched audio description: Working towards an inclusive museum experience", in Santoshi Halder, Lori Czop Assaf (a cura di), *Inclusion, disability and culture. An ethnographic perspective traversing abilities and challenges*. Cham, Switzerland: Springer International Publishing, 195-209.
- Fryer, Louise (2016) *An introduction to audio description: A practical guide*, London: Routledge.
- Holland, Andrew (2009) "Audio description in the theatre and the visual arts: Images into words", in Jorge Díaz-Cintas, Gunilla Anderman (a cura di), *Audiovisual translation: Language transfer on screen*, Basingstoke: Palgrave Macmillan, 170-185.
- Hutchinson, Rachel S., Alison F. Eardley (2019) "Museum audio description: The problem of textual fidelity", *Perspectives*, 27:1, 42-57.
- Jankowska, Anna, Agnieszka Szarkowska, Krzysztof Krejtz, Anita Fidyka, Jarosław Kowalski, Marcin Wichrowski (2017) "Smartphone app as a museum guide: Testing the Open Art application with blind, deaf, and sighted users", *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione*, 19, 113-130. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17354/1/Ritt19\\_Jankowska\\_etAl2.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17354/1/Ritt19_Jankowska_etAl2.pdf)
- Maszerowska, A., Anna Matalala, Pilar Orero (a cura di) (2014) *Audio description. New perspectives illustrated*, Amsterdam: John Benjamins Publishing Company.
- Matamala, Anna, Pilar Orero (2017) (a cura di) Special section on audio description of *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione (RITT)*, 19.
- Matamala, Anna, Pilar Orero (a cura di) (2016) *Researching audio description. New approaches*, London: Palgrave Macmillan.
- Neves, Joselia (2012) "Multi-sensory approaches to (audio) describing the visual arts", *MonTI: Monografías de traducción e interpretación*, 4, 277-293. <http://www.e-revistas.uji.es/index.php/monti/article/view/1597/1342>
- Neves, Joselia (2015) "Descriptive guides: Access to museums, cultural venues and heritage sites" in Aline Remael, Nina Reviere, Gert Vercauteren (a cura di), *Pictures painted in words: ADLAB audio description guidelines*, Trieste: EUT, 68-71. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB\\_UK.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB_UK.pdf)
- Orero, Pilar, Anna Matamala (2007) "Accessible opera: Overcoming linguistic and sensorial barriers", *Perspectives: Studies in Translatology*, 15(4), 262-277.

Perego, Elisa (a cura di) (2012) *Emerging topics in translation: Audio description*, Trieste: Edizioni Università di Trieste.

Perego, Elisa (2017) “Audio Description Norms in Italy: State of the Art and the Case of Senza Barriere”, *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione*, 19, 207-228. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17360/1/Ritt19\\_Perego3.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17360/1/Ritt19_Perego3.pdf)

Perego, Elisa (2019a) “Audio description. Evolving recommendations for usable, effective and enjoyable practices”, in Luis Pérez-González (a cura di), *The Routledge handbook of audiovisual translation*, London: Routledge, 114-129.

Perego, Elisa (2019b) “Into the language of museum audio descriptions: a corpus-based study,” *Perspectives*, 27:3, 333-349.

Randaccio, Monica (2017) “Museum AD: A Transdisciplinary Encounter”, *Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione*, 19, 187-206. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17359/1/Ritt19\\_Randaccio.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/17359/1/Ritt19_Randaccio.pdf)

Randaccio, Monica (2018) “Museum Audio Description: Multimodal and ‘Multisensory’ Translation: A Case Study from the British Museum”, *Linguistics and Literature Studies*, 6:6, 285-297.

Remael, Aline, Nina Reviere, Gert Vercauteren (a cura di) (2015) *Pictures painted in words: ADLAB audio description guidelines*, Trieste: EUT. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB\\_UK.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB_UK.pdf)

Remael, Aline, Nina Reviere, Reinhild Vandekerckhove (2016) “From translation studies and audiovisual translation to media accessibility”, *Target*, 28(2), 148-260.

Reviere, Nina (2015) “Audio describing theatre performances”, in Aline Remael, Nina Reviere, Gert Vercauteren (a cura di), *Pictures painted in words: ADLAB audio description guidelines*, Trieste: EUT, 64-68. [https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB\\_UK.pdf](https://www.openstarts.units.it/bitstream/10077/11838/1/ADLAB_UK.pdf)

Reviere, Nina (2016) “Audio description services in Europe: an update”, *JoSTrans: The Journal of Specialised Translation*, 26, 232-247. [https://www.jostrans.org/issue26/art\\_reviere.pdf](https://www.jostrans.org/issue26/art_reviere.pdf)

Reviere, Nina (2018) “Studying the language of Dutch audio description: An example of a corpus-based analysis”, in Laura Incalcaterra McLoughlin, Jennifer Lertola, Noa Talaván (a cura di), *Audiovisual translation in applied linguistics: Educational perspectives. Special issue of Translation and Translanguaging in Multilingual Contexts*, 4:1, Amsterdam: John Benjamins Publishing Company, 178-202.